

Nella nostra provincia lo stalking è una piaga Anche su internet

Social network usati per creare disagio
E non è più solo l'ex a diventare un mostro
Telefono donna: «Vicini di casa ossessivi»

FABRIZIO ALFANO

Sempre più spesso casi di stalking da parte dei vicini di casa o degli ex ma attraverso i social network.

È questo il dato più interessante che emerge dall'analisi del fenomeno da parte di Telefono donna, che ha uno sportello di assistenza all'interno dell'ospedale di Lecco. «Nell'ultimo anno - racconta **Marta Villa** - sono aumentati molto i casi di molestie da parte dei vicini di casa. Da un certo punto di vista, questa situazione è anche peggiore di quella classica. Mentre infatti la donna può evitare di incontrare l'ex partner cambiando abitudini o frequentando posti diversi, più difficile è evitare di trovarsi faccia a faccia con il vicino di casa».

Anziani vessati

In questi casi, quindi, nel momento in cui si verifica lo stalking, le conseguenze per le vittime possono risultare molto pesanti.

Per esempio, c'è chi è costretto a modificare le proprie abitudini, cambiando gli orari di ingresso e uscita da casa e molto altro.

In un paese dell'Oggionese, per esempio, per motivi legati a beghe condominiali, un uomo si è trovato in rotta di collisione con una coppia di pensionati. «La coppia - racconta la Villa - si è rivolta a noi dopo che non era riuscita trovare un accordo con il vicino per questioni condominiali. Si è prima tentato con l'amministratore, che però non ha sistemato le cose. Quindi, ciascuno dei due si è rivolto a un avvocato e sono partite le denunce. A quel punto, l'uomo ha iniziato a minacciare pesantemente i due anziani. Minacce anche fisiche, a volte brandendo pezzi di vetri. I due si sono spaventati molto e hanno chiesto il nostro aiuto. Abbiamo coinvolto i carabinieri e, dopo l'ammonizione del questore, la situazione sembra essere più tranquilla».

Frequenti sono anche i casi in cui la molestia sfrutta il canale dei social network.

Fotomontaggi agli amici

«Abbiamo seguito la storia di una ex coppia di 45-50 anni. All'inizio, lo stalking è cominciato in maniera classica: sms, telefonate, pedinamento. Poi, l'uomo ha iniziato a sfruttare i social network. Utilizzando i codici di accesso della ex, ha inviato agli amici di lei fotomontaggi compromettenti. Inoltre, a molti ha mandato inviti a sfondo sessuale, costringendo la ex a rispondere a telefonate imbarazzanti».

Succede anche che il molestatore sfrutti a proprio vantaggio la tecnologia per individuare la sua vittima. «Per esempio, esiste la funzione di un social network che si chiama check-in e che segnala la posizione della persona». Per evitare che ciò accada, basta disattivare la funzione, o modificare la password. ■



Giornata di mobilitazione contro la violenza sulle donne promossa in città da Telefono donna il 14 febbraio

I dati di due anni

Vittima? Donna italiana tra i 25 e i 45 anni

In due anni, sono stati 161 i casi di stalking denunciati a Telefono donna.

Un dato in continua crescita, tanto più d'attualità dopo il recente omicidio della modella sudafricana Reeva Steenkamp di cui è accusato il campione Oscar Pistorius.

Quasi sempre, a subire le morbose attenzioni che possono sfociare in violenza, è una donna. Nell'86% dei casi è il sesso femminile quello a subire. L'età della vittima varia moltissimo ma in un caso su due si pone

nella forbice compresa tra i 25 e i 45 anni. Non mancano i casi di minorenni (13%) o di donne over 65 anni (4%). Di solito, la vittima è la moglie (38% dei casi). Spesso si tratta della ex compagna (23%) oppure della convivente (6%). In un caso su tre (30%) la donna presa di mira è nubile.

Sei vittime su 10 svolgono la professione di impiegata (59%) mentre minoritari sono gli altri lavori.

La vittima è praticamente sempre italiana (94% dei casi) ma questo da-

to è probabilmente falsato dal fatto che le straniere non si rivolgono al servizio o perché non lo conoscono o per motivi culturali.

Interessante anche l'analisi della relazione tra aggressore e aggredita. Nel 61% dei casi a subire le angherie è l'ex partner. Nel 13% dei casi si tratta di un familiare e nell'11% di un conoscente, nel 7% di un vicino di casa e nel 4% del datore di lavoro. Solo nel 4% dei casi l'aggressore è uno sconosciuto.

Nel 40% dei casi, l'aggressore usa la forza e la violenza. Nei due anni presi in esame, Telefono donna (0341-086888 o leccostalking@libero.it) ha presentato 11 denunce ai carabinieri, sette alla polizia, richiesto sette ammonizioni al questore. F. ALF.